Anno VI — Giovedì 23 Novembre 1882 — N. 278.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 23 novembre.

La *Deutsche Zeitung* di Vienna fa le seguenti riflessioni circa la posizione dell'Austria di fronte alla Russia:

«Gli avvenimenti che si preparano in Oriente projettano già la loro ombra sulla politica interna in Austria. Dopo che le vie dell'Austria e della Russia s'intersecano, i Polacchi della Galizia sono diventati una carta importante nel giuoco della politica.

«Non si potrebbe negare che la posizione eccezionalmente favorevole che i Polacchi occupano in Austria non sia giustificata da importanti considerazioni della politica estera, ed è perciò che noi abbiamo sempre propugnato ed anche nell'interesse nazionale dei Tedeschi dell'Austria la cultura di buone relazioni fra Tedeschi e Polacchi. E sarebbe per certo un politico ben poco esperto quegli che non facesse il possibile per impedire una collisione fra l'Austria e la Russia. Può darsi che la saviezza degli uomini di Stato riesca a prevenire la calamità che un simile avvenimento non mancherebbe di produrre per l'Europa Orientale. Si può benissimo desiderare il mantenimento della pace anche prevedendo la possibilità di una guerra. Che la pace sia il nostro scopo supremo, ma il miglior modo di mantenerla è sempre di tenerci pronti a tutte le eventualità».

La *Kreuzzeitung* reca due gravissimi articoli nei quali con grande calore viene sostenuta l'Inghilterra nella sua missione in Egitto. In entrambi gli articoli è dichiarata impossibile l'ulteriore esistenza del controllo anglo-francese. L'unica soluzione che presenti guarentigia di durata consistere nell'organamento amministrativo nazionale sotto il controllo dell'Inghilterra. La Turchia conservi pure i suoi diritti di sovranità, ma l'Egitto, invece, quanto ad amministrazione, diventi indipendente.

La missione di Dufferin consiste appunto nello stabilire i dettagli di tale organamento.

INAUGURAZIONE della quindicesima Legislatura.

Il 22 novembre 1882 segnerà època nelle memorie italiane.

Ieri, infatti, la parola del Re inaugurò una nuova Legislatura; jeri giurarono fede al Re ed alle istituzioni della Patria gli Eletti da ampio popolare suffragio.

Col giorno di ieri cominciò la rinnovellata vita del Parlamento, cui spetta di condurre saviamente la Nazione a compiere suoi alti destini.

Guardando al cammino da essa percorso, vedesi di leggieri come incessantemente progredì, e come a maggiori progredimenti civili ed economici le sia ormai spianata la via. Cosichè se non verrà meno il patriotismo, che sinora frammezzo a cotante vicende sorresse gl'Italiani, ottimi augurii ed auspicii ci è lecito trarre dalle condizioni odierne della cosa pubblica.

La parola del Re, udita sempre con reverenza, avrà elettrizzato gli animi, ridestati i generosi propositi, e raffermato il concetto essere salde le patrie istituzioni e idonee a gradualmente promuovere qualsiasi desiderabile liberale e civile immegliamento. Quindi con fervente solerzia i Rappresentanti della Nazione daranno opera ad incarnare in ottime Leggi quanto ancor rimane a farsi del programma che la Nazione confortò de' suoi più numerosi suffragj.

Nè l'inaugurata Legislatura avrà a risentire il danno di gare partigiane, di intimi dissensi personali, di esagerate ambizioni, perchè il popolare verdetto stigmatizzò questi errori e difetti e queste colpe della Legislatura precedente, e con lo eleggere parecchie diecine di *uomini nuovi* si mirò a scomporre le fila di que' sedicenti capi Parte, che in passato per interessi egoistici avevano mutato, con discapito di sua dignità e maestà, la nazionale assemblea in una aggregazione di *fazioni* perpetuamente cozzanti, e ogni giorno aventi di mira lo scavalcarsi e calunniarsi a vicenda. Tra breve si saprà se lo intento fu appieno raggiunto; e speriamo che sì, poichè eziandio i Parlamenti, come accade degli individui, delle lezioni dell'esperienza e de' pubblici ammonimenti deggiono tener conto. Di più, rinsanguata con nuovi elementi la Nazionale Rappresentanza, sarà suo studio e sua cura di addimostrare che non invano le si chiese d'essere interprete efficace dei desiderii e dei bisogni del Popolo italiano.

Noi, dunque, nella festa di jeri amiamo riconoscere ed ammirare la perfetta concordia del Principe e del Popolo, e di questa concordia già pregustiamo i frutti. G.

Nella vicina Austria.

Jerl'altro dopo 110 giorni di detenzione alle carceri criminali di Trieste, vennero posti in libertà i signori Lodovico Modenese e Luigi Padovan, accusati di reato politico, avendo la Procura di Stato desistito dall'accusa in loro confronto.

Jerl'altro, dalle ore 9 alle 12.30 meridiane vennero praticate perquisizioni domiciliari presso il presidente, il cassiere ed il segretario della Società di mutuo soccorso fra cappellai in Trieste.

La perquisizione, eseguita dagli organi della Polizia, fu ordinata dalla autorità giudiziaria «essendo sorto, dice il decreto, fondato sospetto che la Società dei Cappellai di Trieste sia in possesso di corrispondenze compromettenti, da costituire un crimine o delitto».

A quanto consta, le perquisizioni riuscirono infruttuose.

Regna tuttora il più profondo mistero sui motivi che causarono l'arresto del sig. Enrico Matcovich, redattore del cessato giornale l'*Avvenire* a Spalato. Se dobbiamo credere al corrispondente dalmatino della *Bilancia*, l'arresto del Matcovich sarebbe avvenuto in seguito ad un annunzio della ripresa (19 corr.) delle pubblicazioni dell'*Avvenire*. Ciò venne ora impedito mediante l'arresto del Matcovich.

Anche notizie private accertano che gli stessi amici del Matcovich ignorano del tutto le cause del suo arresto, che viene con cura tenuto segreto per parte dell'autorità.

LA SEDUTA REALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 22.

L'aspetto dell'aula è grandioso. I senatori e deputati presenti sono numerosi.

Alle ore 10.55 entra S. M. la Regina e il principe di Napoli salutati da lunghi applausi.

Alle ore 11 il Re entra nell'aula accompagnato dal duca d'Aosta, dai Principi Eugenio, Tommaso e di Carignano, dalle deputazioni della Camera e del Senato, e dalla Casa militare. Triplice e prolungata salva d'applausi.

De Pretis invita, in nome del Re, a sedere.

Zanardelli invita a giurare i nuovi senatori: duca Genova (*applausi*), Castellano, D'Ancona, Fazioli, Greco, Cassia, Morini, Pastore, Paternostro, Plutino, Ranco, Ranieri, Riberi, Sforza-Cesarini, Vallauri.

Giurano i deputati presenti, tra cui tutti i nostri: Billia, Cavalletto, De Bassecourt, Fabris, Orsetti, Scolari, Seismit-Doda, Solimbergo.

Il Presidente del Consiglio in nome di S. M. dichiara aperta la XV legislatura.

Discorso della Corona.

Signori Senatori, Signori Deputati,

Io saluto in Voi con lieto orgoglio i Rappresentanti della Patria — la Rappresentanza ringagliardita dal libero concorso di tutte le classi della Nazione.

L'ammirabile trasformazione preparata dal desiderio del Glorioso mio Genitore, che io, sciogliendo la mia promessa, ho compiuto, ci dà la consolante certezza che il Popolo Italiano è maturo alle discipline della libertà, e ci impone il dovere di condurre a termine le conquiste pacifiche che ci daranno la Grandezza vera, che ci confermeranno il rispetto del mondo civile. *(Applausi)*

Io confido che dinanzi alla manifesta volontà del paese saranno temperati i dissensi politici e voi potrete volgere tutte le vostre cure a perfezionare gli ordini amministrativi dello Stato (*applausi*), a rendere più semplice ed agevole l'azione di tutti coll'aprir più libero il campo alla salubre attività sociale, nella quale soltanto si ponno trovare efficaci rimedii ai mali che sono in grandissima parte l'eredità del passato. *(Applausi)*.

Le ultime Legislature rimarranno memorabili nella storia parlamentare per aver dato uno stabile assetto alle finanze dello Stato, alleggeriti i tributi più penosi, assicurato il rimedio al disordine della circolazione monetaria, regolato con savia antiveggenza lo svolgersi di tutte le maniere di comunicazioni ferroviarie, recato un possente aiuto allo svolgimento delle forze economiche del paese col nuovo codice di commercio. Ed è pure onore dovuto alle ultime legislature l'aver migliorato grandemente l'ordinamento delle forze militari del Regno.

L'Esercito e l'Armata, posso attestarlo colla più viva soddisfazione, si mostrano degni delle cure del Parlamento (*vivo e lungo applauso*) e dell'affetto e dell'ammirazione che con voce unanime loro tributa l'Italia (*nuovi applausi*).

Le inchieste sullo stato delle nostre industrie, sulle condizioni delle classi agricole e della marina mercantile e sull'esercizio delle strade ferrate impongono al mio Governo l'obbligo di trarre dai sapienti lavori che si sono compiuti per commissione del Parlamento le più urgenti e pratiche conclusioni. Io raccomando alla Vostra sollecitudine le proposte di legge che su queste materie Vi saranno presentate. Le accompagneranno i disegni di legge già più volte studiati per l'ordinamento dei Comuni e delle Provincie: è una riforma la cui urgenza è universalmente riconosciuta e che non deve essere più altro temporeggiata (*Bene*).

In tutte le parti del Regno si manifesta una feconda operosità; i risparmi aumentano; e mercè le istituzioni di previdenza, sono diventati una guarentigia di pubblica fortuna.

Tutto persuade che la rivincita economica non mancherà di seguire come nobile premio la restaurazione politica.

Ma questo risorgimento delle forze produttive ha bisogno di sicurezza e di pace.

Sarà cómpito del mio Governo di tutelare con fermezza la pubblica tranquillità (*vivissimi e lunghi applausi; viva il Re*), di mantenere incolumi le istituzioni Nazionali (*nuovi applausi; Viva il Re*) e di difendere coll'amministrazione della Giustizia la libertà di tutti e di ciascuno.

Vi saranno presentati disegni di legge per stabilire le norme tutelari della Pubblica Sicurezza e per dare a tutta l'Italia un solo Codice Penale (*Bene*); e sarà pure studiato l'arduo tema dell'ordinamento Giudiziario per rendere più pronti e sicuri i giudizii (*Benissimo*), e per elevare la Magistratura a quella altezza che risponda alla sua nobile missione. (*Applausi*) Il mio Governo vi ripresenterà le proposte pel completo riordinamento della Pubblica Istruzione e per rendere le scuole del popolo ginnastiche educative ed affettive, in guisa da preparare alla Nazione cittadini e soldati.

Vi saranno presentati nuovi studi sulle istituzioni di beneficenza per veder modo di volgere, con un'amministrazione sobria e severa, a beneficio dei veri indigenti, il ricco patrimonio che i nostri padri lasciarono a sollievo delle umane miserie (*Applausi*) e per sostituire alla carità debilitante e talvolta umiliante l'assistenza fraterna che rafforza ed incoraggia.

I disastri che in alcune provincie dispersero in parte le promesse di una felice annata agraria, diedero occasione ad una solenne manifestazione di carità e solidarietà Nazionale. Le risorse dell'erario, aumentate oltre le previsioni, ci permettono di venire senza disagio in soccorso delle popolazioni che furono più duramente colpite, spe-

---

APPENDICE

L'EBREA

I.

Sulla costa orientale del golfo di Finlandia, ad una ventina di leghe dall'antica città di Narva, vi è il dominio di Kimda, notevole per le pittoresche sue posizioni e per le vestigia di antichi monumenti. La vegetazione vi è più ricca e più variata che non si veda ordinariamente nelle regioni settentrionali. La quercia si marita al faggio, e sino alla frastagliata linea della spiaggia dispiegansi verdeggianti prati, contro cui non s'aderge minacciosa ed eternamente irrequieta l'acqua del mare, perchè nel Baltico non vi hanno maree.

In questa ridente pianura s'inalzano, ad un quarto di lega circa l'uno dall'altro, tre collicelli rocciosi, che non oltrepassano ciascuno l'altezza di cento piedi. Due di quei piccoli colli son nascosti, dal piede alla vetta, da boschi di abete; sul terzo, con pendio meno dirupato, non vedi che fiori selvaggi e cespugli.

Dall'alto di questa roccia spazia d'ogni intorno l'occhio sur un panorama vastissimo e sur un terreno uniformemente piano e triste, come il golfo. Lassù ti vedi esposto a tutti i venti — eppur quello è il luogo scelto dal capriccio o dall'ardimento di un architetto per costruirvi un vasto casamento, il quale, veduto da lungi, sembra un bastione avanzato di immensa fortezza.

Dal piano, — dove scorgonsi alcune capanne, le rovine di un castello antico e quelle di un vecchio mulino, segni ben noti ai battellieri — si sale grado a grado, per un pendio quasi insensibile, fino alla solitaria cima. Soltanto giunti appiè della casa può contemplare in tutta l'estensione sua la pianura immensa, i campi, i boschi, il mare, le rocciose lontane vette dell'isola di Hochland.

I contrabbandieri hanno avuto qualche volta delle commoventi avventure su quella vasta plaga dove l'occhio liberamente discorre. Siccome gli abitanti di questo distretto, lontani dalle grandi città, possono comperare solo caramente le derrate i cui prezzi sono fissati dal Governo; ed i finlandesi che abitano dall'altra parte del fiume gliele procurano con sensibili facilitazioni; così vi sono molti che si dedicano per conto proprio od altrui, al contrabbando. Di più i finlandesi per le merci straniere non esigono denaro, ammettendo lo scambio in natura e ricevendo in pagamento prodotti agricoli, ciò che sembra un grande vantaggio, massime ai popoli agricoltori o pastori. Spesso il battello finlandese che giunge sulla spiaggia della Livonia carico di caffè, di zucchero, di stoffe inglesi o di varii oggetti di lusso, ne riparte con biade ed acquavite.

Per reprimere tale contrabbando, il governo russo aveva stabilito sulla costa una compagnia di cosacchi a cavallo, che presero il titolo di guarda-coste, o, come noi si direbbe, doganieri.

Questi doganieri, acquartierati a circa una lega di distanza dal caseggiato posto sul colle, ispiravano tutto all'ingiro un odio generale. Ogni villano, per quanto rozzo, gioiva tutto quando li poteva ingannare. La loro presenza non aveva fatto che stimolar maggiormente l'ardore e l'astuzia dei contrabbandieri. Gli abitanti di queste coste son gente energica, d'un carattere indipendente e sopratutto battellieri eccellenti.

Al principiar dell'inverno, il comando dei cosacchi era affidato ad un ufficiale subalterno che, per l'attività sua, per l'inflessibil rigore, talvolta persino crudele, era riuscito lo spavento dei contrabbandieri. Era appunto allora che rapidi cambiamenti di temperatura rendevano assai difficile la navigazione di questa parte del Baltico. Solo nel mese di marzo il golfo fu coperto interamente da un alto strato di ghiaccio; ed i doganieri tornarono alla consueta sorveglianza.

E qui comincia la nostra storia.

II.

Entriamo nella vasta casa posta sul colle. Una delle stanze a pian terreno, per solito popolata da numerosa coorte di servi, offre una scena bizzarra. Sur un lungo tavolo, che va quasi da una parete all'altra dello stanzone, un uomo depone una quantità di oggetti diversi che successivamente estrae da un pesante baule. Veste una specie di tunica formata con pelli di pecora, come tutti i finlandesi e la maggior parte de' contadini che abitan le provincie del Baltico: ed ha folta e ricciuta barba nera, occhi penetranti ed una agilità di movimenti straordinaria. Tutto all'intorno, disposto in rango, stanno le serve, dal cui vivace occhio traspira la curiosità più intensa; le giovani colle lucide treccie disposte in ghirlanda sulla testa, le vecchie con alti berrettoni di colori diversi, da' quali pendono variopinti nastri. Alcune esaminano attentamente le stoffe che il mercante dispiega sul tavolo; altre, meno ardite, le guardano con occhio avido, da lungi, sedute in parte.

Dall'una parte stanno raccolte, in più gruppi minori, una dozzina di filatrici, rusticamente vestite. Qualcheduna, levatasi la mantelletta, mostra una grossolana camicia ricamata in fili colorati. Tutte lasciano ondeggiar mollemente i lunghi capegli sul seno e sulle spalle. Dall'altra parte s'innalza un enorme forno in mattoni, ed una giovane, dalle vesti simili a quelle delle filatrici, vi cacciava dentro dei pani di segale.

Presso al forno si apre un corridojo conducente al vestibolo della casa, dove parecchi robusti e tarchiati valligiani se ne stanno, gli uni in piedi, immobili, co' capegli in disordine contornanti la viril faccia, col lungo pastrano serrato ai fianchi mediante una cintura, gli altri preparando le picche per la pesca delle foche.

Ma in questo ampio stanzone dove il merciajuolo attraeva così vivamente la curiosità di tutti, v'era un'altra persona più interessante ancora. Sur una sedia di legno, nel vano dell'alto finestrone, sedeva una donna, così giovane che si durava fatica a credere fosse la madre del bambino dormente sulle sue ginocchia. Pure, guardandola più da presso, riconoscevasi tosto ne' puri lineamenti della sua bella faccia da vergine, l'espressione delle care sollecitudini di madre e di sposa.

Era bella, ma d'una bellezza troppo ideale per essere apprezzata da quelle rozze genti che la circondavano. Aveva il candore del marmo, la fisonomia d'una estrema delicatezza; ed i suoi grandi occhi azzurri si abbassavano sugli astanti con aria di profonda malinconia. Vestiva poveramente. Una lacera mantelletta, foderata d'una vecchia e spellata pelliccia, le copriva a mala pena le braccia; sulla testa portava una specie di turbante — distintivo, in questi paesi, delle ebree.

Ell'era ebrea, difatti; e nella dolcezza, nella delicatezza della sua fisonomia, v'era come espresso il sentimento secreto dei dolori e della perseguitata esistenza di questo popolo.

Restò qualche tempo muta ed immobile in quel suo ritiro, in una completa indifferenza poscia, come se cercasse un'occasione di rompere il silenzio, volto verso la serva che le faceva cuocere il pane e che sembrava, colle sue grosse mani e la tozza figura, una personificazione dell'abbondanza volgare.

— Voi fate una ben grossa infornata — osservò l'ebrea, tanto per dir qualche cosa.

— Non più di quanto ce ne occorre — brutalmente rispose la serva. — Non avremo certo del pane per gli ebrei.

— Se voi custodite il vostro pane sinchè ve ne domandi io un tozzo, potrebbe diventar duro come l'acciajo! — ribattè con fierezza quella offesa.

Tali parole avrebbero forse ottenuto una risposta più caritatevole che la prima, se l'arrivo di un'altra persona non avesse interrotto ogni conversazione.

cialmente per quella Regione che è gloriosa per la lunga costanza con cui tenne fede ai destini della Patria (*applausi*).

Le nostre relazioni coi Governi Esteri sono amichevoli e cordiali. Da tutti riceviamo attestazioni di simpatia e benevolenza, alle quali da parte nostra si corrisponde scrupolosamente osservando i trattati e recando nei Consigli delle Potenze una politica sempre leale, guidata ognora dall' intento di contribuire alla conservazione della pace e di conciliare gli interessi Nazionali coll' interesse generale dell' Europa.

Il matrimonio del mio amatissimo cugino il Duca di Genova con una principessa che appartiene ad una delle antiche ed illustri Dinastie della Germania sarà nuovo segno di amicizia fra i due popoli *(lunghi e vivi applausi)*.

Signori Senatori, Signori Deputati,

Quello che mi rimarrebbe a dire io lo compendierò in un ricordo.

Nessuno deve dimenticare da che punto prese le mosse il risorgimento italiano.

Quando sembrava follia invocare la forza e sperare nelle armi per conquistare il diritto nazionale, il mirabile istinto della generazione che ci ha preceduti e di cui veggo sempre con reverenza gli ultimi avanzi, cominciò l'epopea della redenzione Nazionale invocando la scienza e la carità. Congressi di studiosi, Comizi agrari, Casse di risparmio, Società di mutuo soccorso, Asili per l'infanzia, Sodalizi d' istruzione, Scuole per i poveri — ecco le armi che incitarono la coscienza italiana, che ci incoraggiarono ai sacrifizii, che prepararono la vittoria.

Allora tutto pareva avversare le generose aspirazioni del patriotismo; ora invece i destini dello Stato sono nelle vostre mani.

Vittorio Emanuele a cui avete decretato il titolo che non potrà mai eguagliarsi di **Padre della Patria** *(vivi applausi)*, potè guidare il Popolo italiano alla conquista del Nazionale riscatto, e Vi diede l'Indipendenza, l'Unità, la Forza d'essere liberi, la possibilità di essere Grandi.

Non Vi è più alcuna forza straniera che dentro o fuori Vi impedisca la libertà pienisssima degli atti nostri.

Voi potete con animo sereno e sicuro studiare e risolvere i grandi problemi civili e sociali dell'età nostra. Così alle antiche invidiate glorie dell'Italia Romana potremo aggiungere la gloria pacificatrice e benedetta della nuova Italia. *(Lunghi applausi. Viva il Re)*.

Quindi S. M. il Re esce dall'Aula accompagnato da applausi e acclamazioni, che ripetonsi poi per S. M. la Regina e il principe di Napoli al loro uscire.

La Città è animatissima, le case imbandierate. Lungo il percorso le truppe sono schierate per presentare le armi al Sovrano. La folla immensa accalcasi sulla strada per ossequiare il Re.

La Regina e il principe ereditario precedono di pochi minuti, acclamati. Il Re, il duca d'Aosta e i principi Eugenio, Tommaso e di Carignano sono acclamati entusiasticamente tanto all' andata che al ritorno dalla Camera. Così pure i Deputati alla uscita loro dall'aula.

Alle ore 12.30 la folla si scioglie ordinatamente.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Alla seduta di ieri mancarono soltanto 85 deputati deputati; 51 di sinistra, 16 di destra e 18 dell'estrema sinistra.

— Il *Diritto* si riserva di giudicare il discorso del trono. Il *Bersagliere* ne è malcontento e deplora la frase nella quale si confida che i dissensi politici saranno temperati. La *Rassegna* e la *Stampa* si dichiarano invece favorevoli. La *Riforma* si mostra malcontenta; però soggiunge che nessuno combatterà il Ministero.

Nel corpo diplomatico il discorso produsse buona impressione.

Bologna. Domenica di pieno merirgio, lungo la strada provinciale da Cento a S. Benedetto, veniva aggredito da tre malfattori il sig. Beuselli di S. Pietro in Casale.

Gli aggressori si fecero dare dal mal capitato il portafoglio contenen 500 o 650 lire, indi lo lasciarono senza altre molestie.

NOTIZIE ESTERE

Austria. L' altrieri venne arrestato a Vienna un agitatore socialista, l' operaio falegname Giuseppe Jackl. Gli furono trovati addosso una quantità di giornali, stampati, proclami ecc. di tenore altamente sovversivo. Giunse da Pest allo scopo di diffondere a Vienna quegli stampati rivoluzionarii.

Danimarca. Il ministro della guerra propose al Landsthing di accordare al governo un credito di circa 723 milioni per l' esercito e la flotta, diviso in dieci annualità.

Montenegro. Aumentano le ostilità fra montenegrini e albanesi. Accertasi che avvennero fra loro già seri scontri. Gli armamenti di guerra nel Montenegro continuano.

Russia. L' altro jeri, a Pietroburgo, l' imperatrice accompagnò l' imperatore nella visita fatta, in islitta aperta, al palazzo Aniscoff e alla cavallerizza di S. Michele, ove vi fu una parata del reggimento guardie di Mosca. La coppia imperiale fu dovunque entusiasticamente acclamata.

— Il principe Grussinsky, che uccise il tedesco Schmidt, fu condannato alla perdita del titolo ed al bando per tre anni nel governo di Astrakan.

NOTE SCIENTIFICHE

La vita nei profondi abissi del mare. La vita è possibile negli abissi marini, e sono animali speciali che vi si trovano; essi non salgono mai alla superficie, nè quelli della superficie vi discendono, formando così due strati sociali perfettamente distinti in condizioni di vita differenti. Gli zoologhi hanno veduto comparire nuove specie che in certo modo si intercalavano fra specie conosciute e che credevansi fra loro totalmente distinte; si trovarono degli esseri perfetti, come dei pesci cani, a 1500 metri, ed alcuni esemplari di crostacei e di molluschi avevano dimensioni assai superiori a quelle degli stessi gruppi zoologici conosciuti. Alcuni di questi esseri sono rimasti dimenticati laggiù nell' Oceano, come ultimi tipi della fauna antica che viveano durante le epoche zoologiche; esseri microscopici vivono, muojono e preparano sul fondo marino, negli strati deposti i fossili dell' avvenire.

Sul *Travailleur*, naviglio su cui fecesi ultimamente le investigazioni sul fondo del mare, si studiò anche una certa sostanza gelatinosa, simile al bianco dell' uovo che si trovava tra le alghe e che alcuni naturalisti avevano battezzata come sostanza vivente in via di formazione; un *quid medium* fra l'organico e l' inorganico, che venne classificato colle monere.

Le osservazioni hanno dimostrato che tale sostanza non è altro che una specie di mucosità che le spugne ed alcuni zoofiti emettono dalla loro pelle. Gli animali che abitano le grandi profondità e che non hanno luce solare che vi penetri per illuminarle, o sono ciechi addirittura e si guidano coll' odorato, coll' udito o colle antenne o tentacoli sviluppatissimi, o hanno invece sviluppati molto gli occhi e per giunta questi sono fosforescenti quando non è fosforescente l' intiero corpo. Così pure gli animali di quelle tenebre hanno splendidi colori, ed il rosso, il viola e l' azzurro sono sparsi a profusione. Le forme anche di tali esseri sono spesso di una rara eleganza.

Circa poi alla questione del nutrimento, si è trovato che al disotto di 250 metri le piante cessano di esistere; bisogna perciò ammettere che sotto l'azione dei raggi solari il nutrimento si forma alla superficie del mare e cade a poco a poco come una manna in quelle silenziose e buie profondità, ove a nessuna pianta è dato di vivere.

Nello stesso modo che elevandosi su di una montagna la temperatura si abbassa, nel discendere nelle valli dell' oceano la temperatura si abbassa egualmente; così nel golfo di Guascogna, ad una profondità di 4000 metri la temperatura era di 2 gradi soltanto, essendo quella della superficie del mare di 25°. Perciò animali che abitano soltanto presso alcune coste possono portarsi ove vogliono purchè si mantengano a quella profondità di una temperatura a loro conveniente; ed ecco come si spiega che nelle draghe siensi rinvenuti presso la Guascogna e la Spagna animali che sinora si erano ritenuti propri soltanto del mar delle Antille.

Il polso umano nei diversi climi. — Un interessantissimo studio sulla frequenza del polso dell'uomo, nella varietà di temperatura delle diverse regioni, offre dei dati curiosissimi. In Italia principalmente dietro un gran numero di osservazioni sopra individui maschi, risultò essere nel settentrione dove si riscontrò una maggiore frequenza, superando quasi sempre le 73 pulsazioni, mentre nella parte centrale rimasero intorno ai 70, e nel mezzogiorno la media fu appena di 60.

Per quanto riguarda le femmine, i risultati sono assai curiosi, dimostrando come in esse il polso è dovunque assai accelerato e superiore a quello dei maschi di 3 ed anche di 4 gradi nelle diverse posizioni geografiche.

In generale i lavoranti, i giovani e le persone ben alimentate hanno il polso più rapido. I contadini mal nutriti, i vecchi e le persone sedentarie l'hanno più debole.

Secondo le statistiche di illustri scienziati, quale il Davy, il Volkmann, l'Hutchinson, ecc., la maggior frequenza tra le pulsazioni delle varie razze fu data dall'Inghilterra, dove se ne riscontrarono persino 80 al minuto.

CRONACA PROVINCIALE

Comunicato. Il Sindaco di Porpetto c' invia le seguente perchè, a norma di legge, venga inserta nel giornale d'oggi.

A smentire la calunniosa asserzione che il corrispondente anonimo slancia a questo Municipio nell'articolo stampato nel n. 276 della *Patria del Friuli* sull'incendio di Castel-Porpetto, il sottoscritto Sindaco si sente in dovere di dichiarare, che, appena avuta notizia dell' incendio, accorsero da Porpetto: l'assessore municipale sig. cav. dottor Girolamo Luzzatti, il supplente signor Ermanno Pez, il segretario sig. Domenico Facini, le guardie campestri ed il cursore, conducendo seco buon numero di villici, a cui è in gran parte dovuto se il danno non fu maggiore.

Allorchè il fuoco fu limitato alle case completamente investite, dopo aver dato le opportune disposizioni, l'assessore anziano si ritirò, lasciando sul luogo l'assessore supplente sig. Di Bert Francesco e le guardie campestri che vi rimasero tutta la notte.

Senza nulla togliere al merito del militare venuto da Palmanova, ed alla sempre proficua opera da esso ad ogni modo prestata, il sottoscritto assevera che, al sopraggiungere di quello, il fuoco non faceva che completare la distruzione di quanto non s'era potuto salvare, tanto è vero che un sig. ufficiale di fanteria, giunto per il primo in vettura, domandò ed ebbe un ordine per far retrocedere la truppa, avendo esso stesso reputato inutile il di lei intervento.

Del pari è menzogna che non si sia potuto trovare un cavallo a Castello per spedire un messo a Palmanova, mentre si approfittò di una vettura che casualmente passava per Castello e ciò per non perder un minuto di tempo nella ricerca di altro veicolo.

È chiaro pertanto che l'anonimo corrispondente ha mentito, come il solito, sapendo di mentire, e tanto il Municipio vuole sia noto a mezzo della pubblica stampa.

Dalla Residenza Municipale
Porpetto, il 21 novembre 1882.

Il Sindaco
Luigi Frangipane.

CRONACA CITTADINA

Il gradimento della Regina. Dal Marchese di Villamarina giungeva jeri al R. Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale il seguente telegramma:

«S. M. la Regina nel gradire con «animo compiaciuto le cortesi felicita«zioni da V. S. espresse mi commette «di porgere i suoi vivi ringraziamenti.

«Villamarina».

Lettera aperta. *Al signor Avvocato .... Udine.* Rispondendo jeri al *Fanfulla,* a proposito di ingiusti appunti di quel Giornale all' egregio Prefetto comm. Brussi, io non ho inteso parlare di Lei, o di altri appartenenti a questa Curia, bensì l' articolista omai intitolare *Avvocato dei Moderati*, perchè evidentemente la Corrispondenza al *Fanfulla* aveva un solo scopo, quello di favorire l'annullamento di due elezioni nel I.° Collegio Udine.

Il Direttore.

Operazioni di Leva.
DISTRETTO DI CODROIPO.
Sedute 21 e 22 novembre.

I. categoria	N.	58
II. id.	»	38
III. id.	»	46
In osservazione all' Ospedale	»	8
Riformati	»	26
Rivedibili	»	56
Cancellati	»	—
Dilazionati	»	9
Renitenti	»	9
Totale	N.	250

Alla ferrovia. Col treno delle 5 ant. non sono molti i viaggiatori che accorrono alla stazione per dirigersi alla volta di Venezia, ciò non pertanto qualche persona se ne va. — Giungendo alla stazione un pò per tempo (p. e. alle 4.30 ant.) se fra i viaggiatori si trova un' infermo o convalescente deve attendere 10, 15 minuti in piedi perchè vi aprano le sale d' aspetto ove trova da sedersi. Non una panca nella sala ove si vendono i viglietti.

Uscendo dalla stanza di aspetto di II° Classe per recarsi al luogo ove attende il treno in partenza si va dal chiaro al bujo intenso, l' altro jeri un molto reverendo diede di cozzo col suo tricorno contro un candelabro per fanali che a quell' ora non si reputa opportuno accendere, ed una vecchia signora riportò delle contusioni alla faccia per la stessa causa. Se si vuol far tanta economia di petrolio, si levino addirittura anche i candelabri. — Sarà il meno male! Finalmente se qualche viaggiatore desidera conoscere l' orario della ferrovia veneta sulla linea Treviso-Vicenza, o altre, non ha la fortuna di trovare esposto questo orario e deve incomodare il bigliettajo il quale per buona sorte non è così economo di gentilezza e di squisita cortesia come lo è invece la stazione per luce, per sedili e per orari. E dire che siamo nel secolo della luce e della carta !....

Accademia di Udine. Domani a sera pubblica adunanza alle ore 8 pom. Terrà una lettura col titolo: *Venere ed il suo passaggio davanti al disco solare* il socio onorario cav. Francesco Braida.

Quindi seduta privata per la proposta di un socio ordinario e nomina di un onorario.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons

Orario ferroviario. Nessun cambiamento porta per noi l' orario nuovo della ferrovia, che ieri andò in vigore.

Personale giudiziario. Il cav. Zonca, reggente la Procura del Tribunale Civile e Correzionale di Crema, è tramutato nella stessa qualità fra noi, dove fu già come sostituto Procuratore.

Onorificenza. Sulla proposta del Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio il sig. Gio. Batta Degani con R. Decreto 5 ottobre 1882 veniva nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Auspicatissime nozze. Jeri si celebrarono le auspicatissime nozze dell'egregio commerciante e possidente signor Antonio Muzzati con la gentile signorina Virginia Manzoni. Agli Sposi felicitazioni ed augurii.

Circolo Artistico Udinese. Si avvertono i signori soci iscritti alla Scuola di canto corale che la prima lezione avrà luogo domani a sera venerdì alle ore 8 e non questa sera come era stato già annunciato, e ciò in causa della rappresentazione al Teatro Sociale.

Artisti concittadini. Grandi elogi fa l'*Istria* di Parenzo ad un artista nostro concittadino, il pittore Leonardo Rigo, che dipinse nella Basilica nuova di Valle il soffitto maggiore del tempio, le pareti che poggiano sulle arcate della grande navata, nonchè la volta sopra l'altar maggiore coll'unita abside. Ce ne congratuliamo col valente giovane.

Il Presidente del Comitato esecutivo per l' Esposizione provinciale delle industrie ed arti nel 1883 ha diretto la seguente lettera al Presidente della Commissione ordinatrice per l' Esposizione regionale agraria.

Il sottoscritto, in esito alla Nota N. 196 da V. S. I. direttagli, sentito in seduta delli 18 andante il parere del Comitato Consuntivo per l' Esposizione Provinciale delle Industrie e delle Arti, ha l' onore di parteciparle che questo Comitato, dolentissimo delle luttuose disgrazie che per le inondazioni hanno colpito le provincie sorelle, non ritiene tuttavia essere il caso di sospendere le progettate Esposizioni, e quindi conferma il proprio voto perchè esse abbiano effettivamente luogo nell' agosto 1883.

Questo Comitato, che da parte sua e da parte delle proprie Giunte distrettuali, ha già provveduto e sta provvedendo perchè la Esposizione industriale ed artistica possa aver luogo nell' epoca fissata per il Concorso Regionale, deplora i fatti e le circostanze che hanno fatto nascere il solo dubbio sulla opportunità della effettuazione di dette Esposizioni, e ritiene essere assolutamente conveniente che esse avvengano nell' epoca indetta specie per i seguenti motivi:

I. Perchè molti hanno già posto mano a prepararsi per figurare degnamente a queste mostre, e la sospensione sarebbe di pregiudizio ad un secondo appello;

II. Perchè ci sarebbe il grave pericolo di perdere nuovamente il turno per l'Esposizione Agraria Regionale;

III. Perchè l' Esposizione Regionale Agraria e l' Esposizione delle Arti e delle Industrie nel 1883, servirebbero egregiamente come Esposizioni preparatorie alla Nazionale di Torino del 1884, alla quale sarebbe così a sperare che la Provincia nostra possa figurare meglio di quel che fece all' Esposizione di Milano;

IV. Perchè in quell' epoca avvenendo l'inaugurazione del monumento al gran Re Vittorio Emanuele, si perderebbe un' occasione eminentemente propizia al concorso di visitatori italiani e stranieri, ai quali interessa sommamente di mostrare quello che anche noi sappiamo fare.

Il sottoscritto quindi prega la S. V. I. a voler, anche da parte Sua, curare che le esitazioni sorte in causa delle accennate disgrazie cessino al più presto, come oltremodo per se stesse dannose, all' esito delle Mostre progettate.

Il Presidente
A. di Prampero

Il Segretario
G. Falcioni.

Istituto filodrammatico udinese «Teobaldo Ciconi» Domani, venerdì 24, alle ore 8 precise, avrà luogo al Minerva il quinto trattenimento sociale dell'anno colla commedia in tre atti di Ernesto Cremasco: Cuore d'artista.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con 6 ballabili.

I palchi, tranne quello della Presidenza e delle Ispettrici, restano a disposizione dei signori Soci, i quali possono liberamente occuparli.

Comitato delle Associazioni udinesi per soccorrere gl' inondati. Lunedì 27 novembre 1882 alle ore 8 pom. al Teatro Minerva grande serata a beneficio degli inondati di Ronchis di Latisana, col gentile concorso dei signori Campiuti ing. Luciano, Cuoghi maestro Luigi e Hocke Giuseppe, che si prestano all' esecuzione della prima ed ultima parte dello spettacolo.

Parte Prima.

Ricca serie di quadri dissolventi rappresentanti siti celebri — monumenti e marine con effetti di luna, di neve ecc.

Ricreazioni chimiche — azione degli acidi e degli alcali sulle materie coloranti — cristallizzazione istantanea.

La sfinge — enigmi proposti al pubblico e loro soluzione umoristica.

I capolavori della scultura antica e moderna — esposizione di statue alla grandezza naturale di una perfezione e finitezza insuperabili.

Caricature meccaniche.

Il caos dei colori — prodotto da graziosissimi cromotrop.

Parte Seconda.

Ultima pesca di beneficenza con 2500 biglietti che sono posti in vendita nelle librerie Gambierasi, Bardusco, Tosolini e presso i Cambia valute, al prezzo di cent. 50 cadauno per concorrere tutti ai seguenti premi, che saranno estratti alla presenza del pubblico.

1. Un puledro di razza friulana di anni 3 1|2 del valore di lire 500, dono del sig. Pietro Rubini.

2. La pescheria Rialto a Venezia quadro ad olio dono dell' autore co. Adamo Caratti.

3. Cassa bottiglie Schampagne e Bordeaux dono del sig. Celestino Ceria.

NB. I premi verranno consegnati nella mattina susseguente alle ore 11 ant. nell'ufficio della Società operaia generale e se non fossero ritirati entro il corrente mese saranno venduti al medesimo scopo della festa.

Parte Terza.

L' avaro — pantomima allegorico-fantastica per ombre chinesi espressamente preparata per questa occasione.

Prezzi: biglietto d' ingresso ai palchi e platea c. 60, id. pei sott'ufficiali e ragazzi c. 30, poltroncine in platea l. 1, sedie nelle loggie superiori ed in platea c. 30, un palco l. 5, biglietto d' ingresso al loggione c. 30.

Il Teatro è ceduto gratuitamente dai signori proprietari.

I palchi, le poltroncine e le sedie si venderanno al Camerino del Teatro dalle ore 12 m. alle 2 pom.

La Presidenza del Comitato
Mayer prof. Giovanni, Bardusco Luigi, Fanna Antonio, Perini Giuseppe.
Il Segretario: *R. Sbuelz.*

Teatro Sociale. Questa sera alle ore otto precise quinta rappresentazione del *Ballo in Maschera* di Giuseppe Verdi.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani grande e variato spettacolo.

In Piazza del Giardino questa sera alle ore 7 e mezza, la Compagnia equestre ginnastica diretta dall' artista Riccardo Zavatta darà la sua prima e grande rappresentazione.

Pubblicazione utile. È un' opera legale degli avvocati Domenico Giuriati e Gabriele Pincherle, testè pubblicata sotto il titolo: *Le voci del Diritto Civile Italiano.*

Gli autori si sono proposti di compilare una specie di Prontuario del diritto civile italiano ad uso non solo dei giuristi, i quali, pure, ricorrendo al Di-

zionario bene spesso risparmieranno tempo e ricerche, ma anche dei non giuristi che nelle occorrenze pratiche della vita bene spesso hanno bisogno di conoscere il significato di una parola legale e le principali disposizioni del Codice relativamente ad un dato oggetto e non possono ricorrere alle Enciclopedie, troppo diffuse e voluminose, od ai Commenti dove il rigoroso ordine scientifico costituisce, pei profani, un insuperabile ostacolo. Ogni vocabolo vi ha la sua spiegazione, per ordine alfabetico, corredata opportunemente da raffronti con le autorità degli scrittori e con le sentenze dei Magistrati. — La forma ne è concisa, piana, e sovratutto chiara.

Noi crediamo che questa nuova pubblicazione degli egregi Giuriati e Pinchèrle sia di una grandissima utilità pratica e che meriti il più largo appoggio nella stampa e nel pubblico.

L'opera forma un grosso e bel volume in 8° di pagine 650 ed è posta in vendita al prezzo di L. 8, presso gli Editori Roux e Favale — Torino.

Mercato bovino. Grandemente fornito di animali. — Non essendo in tempo daremo domani l'esito delle contrattazioni avvenute.

Mercato granario. Malgrado la concorrenza del Mercato bovino, l'odierno granario è ben fornito di generi che passano prontamente alle condizioni.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	da l. 17.—	a 18.80
Id. da semina	» » —.—	a 20.—
Segale	» » —.—	a 11.50
Granoturco nuovo	» » 9.50	a 12.50
Id. gialloncino	» » 13.75	a 18.25
Sorgorosso	» » 5.80	a 7.—
Fagiuoli di pianura	» » —.—	a 17.—
Lupini	» » —.—	a —.—
Castagne al quintale	» » 8.—	a 12.—

Mercato del pollame. Animatissimo servì anche pell'esportazione. — Si vendettero le oche peso vivo al chil. c. 80, e 90. Polli d'india id. c. 80 e 90. Galline il paio da l. 3 a 4.50. Polli id. da l. 1.30 a 2 secondo il merito.

Mercato delle uova. Aumentarono, pagaronsi le grandi l. 82 e le piccole l. 66 il mille.

Portamonete smarrito. Dalla Via Lirutti al Giardino una signora smarrì jeri il portamonete con entro del danaro e due medagliette, memoria cara. Chi l'avesse trovato, è pregato portarlo al nostro Ufficio dove riceverà competente mancia.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Proposta di un buon affare. Persona distinta di Smirne scrive dimostrando la necessità e l'utile che risulterebbe a chi fondasse una Banca commerciale a Smirne. «Smirne, egli scrive, non ha un sol Banco commerciale. Chiunque possiede qualche migliajo di lire, prende il titolo di banchiere. L'usura la più sfacciata, la più incredibile presiede le loro operazioni. L'imprestito di denaro, contro pegno di merci e triplo valore, si fa al tasso effimero del 12 per cento, ma l'interesse reale è sempre del 18 ed anche 20 e 24 per cento. E bisogna piegare il capo ad ogni esigenza perchè la camarilla è una sola e non esiste un Banco che voglia contentarsi di un guadagno sicuro dal 10 al 12 per cento».

FATTI VARII

Sigari esplodenti. Un dispaccio da Zagabria narra che in Koprienitz (Croazia) furono trovati sigari con dentro della dinamite. Quel maestro di scuola stava fumando un sigaro corto che non funzionava bene. Volendo conoscerne la causa tagliò il sigaro e vi trovò una cartuccia di dinamite. L'agente commerciale Babiè vi accese un *Cuba* che esplose con forte detonazione. Qui pure una cartuccia di dinamite produsse l'esplosione. I resti del sigaro esploso furono depositati presso il giudizio distrettuale di Koprienitb.

Il dimagrimento e l'Anemia. Nel nostro secollo si ha una illimitata fiducia nei preparati ferruginosi, e si crede che sieno l'onico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perchè nun raggiunga il più delle volte quello scopo, per molti è una incognita.

L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globoli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo): tantochè è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutriente: giacchè questi al paro dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco e perciò catarro e sconcerti peggiori della stessa anemia o smagrimento. Perchè dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perchè i preparati ferruginosi, ed i nutrienti non hanno la parzialità di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi.

Irrefragabili prove attestano che la sola Pariglina del Mazzolini di Roma, avente la proprietà potentissima di depurare il sangue, ed i nostri visceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri i più debilitati e consunti, si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigoria e di forza.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti.*

Note Agricole

Il caffè in pericolo. La *Gazzetta di Bombay* annunzia che il caffè è minacciato della sorte delle patate e della vigna. In alcune contrade è condannato a scomparire gradatamente come questa ultima, sotto i colpi d'una crittogama che invade le foglie e cagiona la morte dell'albero.

Da Ceylan la malattia si è estesa già sino a Giava dove ha recati guasti grandissimi.

Nelle isole Fidj, dove la malattia ha infierito, il governo è intervenuto. Esso à comprato tutte le terre colpite dal morbo ne ha distrutti tutti gli alberi col fuoco e ha garantito il resto con questo mezzo eroico.

Si comprende però ad ogni modo quanto sia stata provvidenziale l'invenzione della cicoria siccome succedanea del caffè.

La scomparsa del preziosissimo alimento nervino, grazie alla cicoria non sarà irrimediabile. Già in Europa la cicoria entra per 70 0[0 nello smercio e consumo del caffè; in Italia per 80 0[0, benchè non manchino gli esageratori che riducono il caffè vero, consumato nei nostri paesi, alla cifra troppo modesta del 2 0[0.

Considerando come un' *esportazione, compiuta sopra luogo*, ogni consumo di derrate italiane fatto in Italia dai molti viaggiatori di lusso, che il clima, i monumenti, la terra e il mare attraggono in questo giardino del mondo, noi siamo certamente più di quà che di là dal vero, affermando che in questa specie di esportazione la cicoria figura per lo meno per la cifra non disprezzabile di 18 milioni. L'industria del caffettiere è in Italia essenzialmente nazionale e quindi doppiamente benemerita siccome quella che insegna a tutti a trar partito dei prodotti indigeni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. *Pavia 22.* Frumenti fermi nei generi fini; risi sostenuti, meliga fiacca, con limitati affari su tutti i generi.

Sete. *Lione 22.* Nessun cambiamento a notare nella situazione del mercato. I prezzi non segnano un ulteriore deprezzamento, ma restano deboli.

ULTIMO CORRIERE

Austria e Italia

Da fonte autorevolissima viene affermato che il governo italiano abbia mandato una nota confidenziale al governo austriaco, osservando che esaurite ormai tutte le pratiche e formalità necessarie e non necessarie, non potrebbe prorogare di più la scarcerazione dei due triestini Levi e Parenzani arrestati a Venezia; che il governo ha cercato in ogni modo di provare al governo Austriaco la sua tendenza a mantenere buone e cordiali relazioni; ma che non poteva trascurare più a lungo anche le norme liberali e agire contro legalità ed equità.

Il governo austriaco avrebbe risposto accampando nuovi pretesti e specialmente accennando ad una specie di vasta congiura in senso ostile all'Austria, di cui avrebbe scoperto le fila e che avrebbe connessione ai recenti arresti, fra cui quello del Matcovich, eseguiti in Dalmazia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ravenna 22. Baccarini rimarrà a Russi ancora alcuni giorni. È arrivato Del Giudice. Baccarini verrà a Ravenna per ringraziare gli amici delle molto testimonianze di affetto datogli in occasione della perdita della madre.

Cairo 22. Si smentisce la cessione di Massuah all'Abissinia.

Roma 22. Il principe Tommaso parte stassera per Costantinopoli.

La Porta propose la ripresa immediata dei lavori per delimitazione della frontiera Montenegrina.

Lisbona 22. Furono ripreso le antiche trattative tra il Portogallo e l'Inghilterra per definire la vertenza dei confini Portoghesi del Congo.

Pietroburgo 22. *L'Agence Russe* dice che la soppressione delle Legazioni russe presso i piccoli Stati della Germania è una semplice misura di economia.

La visita di Giers a Bismarck è un puro atto di cortesia.

Pisa 22. Giers giungerà il giorno 24.

Vienna 22. Il ministro delle finanze presenterà il bilancio generale nella prima seduta della camera dei deputati.

Seguirà un progetto di legge a favore dei paesi inondati.

Budapest 22. Il giudice istruttore Bary che ordinò la tortura degli israeliti di Tisza Eslar sarà sottoposto a processo.

ULTIME

Vienna 22. Il presidente della Camera dei deputati fece pervenire il 20 corr. per mezzo del granmaggiordomo a S. M. l'imperatrice le felicitazioni della Camera, che attualmente non è radunata, e ricevette un telegramma dal granmaggiordomo Nopesa col quale lo invita a portare a conoscenza della Camera i benevoli ringraziamenti dell'imperatrice.

Vienna 22. La *Neue Freie Presse* conclude un articolo sugli ultimi fatti di Spalato dicendo che i croati tentano un giuoco ben pericoloso obbligando gli italiani ad emigrare.

Giuochetti russi.

Pietroburgo 22. Il ministro della guerra assicurava lo Czar che la ferrovia Pinsk-Shabienka, non ha guari costruita, venne a costare la metà dell'altra fabbricata dal ministro dei lavori pubblici.

Lo Czar, sospettando qualche inganno da questa rivelazione, mandò sopra luogo una commissione, la quale ebbe a constatare che mancavano ancora tutte le stazioni, le case dei guardiani e tutti i serbatoi. Il sedicente risparmio è quindi spa.ito.

Si ritiene imminente il ritiro di Wannowski.

Contro gli ebrei.

Budapest 22. I deputati Szalay, Onödy, Verhovay e Istoczy presentarono al governo, per la prescritta approvazione, lo statuto di una società antisemitica.

Minaccie che costano care.

Londra 22. Il tribunale criminale condannò a dieci anni di lavori forzati Brovkohan accusato di minaccie verso il principe di Galles.

Una smentita.

Cairo 22. È smentita ufficialmente la notizia della cessione del porto di Massanah al Re di Abissinia.

Deputato dimissionario.

Cairo 22. Edelbacher deputato del collegio di Linz Urfahr Ottenshein depose il mandato per motivi di salute.

Ambasciatori in moto.

Berlino 22. L'ambasciatore russo a Londra Mohrenheim è qui giunto ieri e fece tosto visita a Giers, il quale partì oggi per l'Italia via Francoforte-Basilica.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 22 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.13 ad 88.28. Id. god. 1 luglio 90.30 a 90.55 Londra 3 mesi 25.14 a 25.20 Francese a vista 100.55 a 101.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26 | Banconote austriache da 213.— a 213.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 21 novembre.

Inglese 101.1[8; Italiano 88.5[8; Spagnuolo 62.1[4; Turco 11.5[8.

FIRENZE, 22 novembre.

Napoleoni d'oro 20.27 1[2; Londra 25.14; Francese 100.80; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 90.97.—|

PARIGI, 22 novembre.

Rendita 3 0[0 79.70; Rendita 5 0[0 113.80; Rendita italiana 89.45; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio-Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni ——; Londra 25.23.—; Italia 1.1[8; Inglese 102.1[8 Rendita Turca 11.90.

VIENNA, 22 novembre.

Mobiliare 285.70; Lombardo 135.20; Ferrovie Stato 341.00; Banca Nazionale 829.—; Napoleoni d'oro 9.47.—|; Cambio Parigi 47.17; Cambio Londra 119.15; Austriaca 76.75.

BERLINO, 22 novembre.

Mobiliare 488.50 Austriache 584.60 Lombarde 280.00; Italiano 88.40.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Avviso necessario. A scanso di ogni mia responsabilità e nell'interesse degli aspiranti all'asta della casa in Tomba di Meretto N. 79 e 80 di mappa, indetta pel 24 novembre 1882, dichiaro, che detta casa è in cattivo stato: pavimenti, porte, imposte per le finestre mancano.

Eugenio Cristofoli.

N.° 963.

Municipio di S. Gio. di Manzano

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune cui va annesso lo stipendio di l. 2000 annue, oltre l'alloggio gratuito nel capoluogo.

Il Comune con 2330 abitanti, aventi tutti diritto alla cura gratuita, consta di 5 frazioni, disposte tutte in circolo, di modochè vi si accede da una all'altra, per istrade tutte piane e soggette a manutenzione.

Le istanze d'aspiro coi prescritti documenti verranno accettate a quest'ufficio per tutto il corr. mese di novembre.

Li 8 Novembre 1882.

Il Sindaco

Tami

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flaconeda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —
» da 10 » 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di **lire cinque.**

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

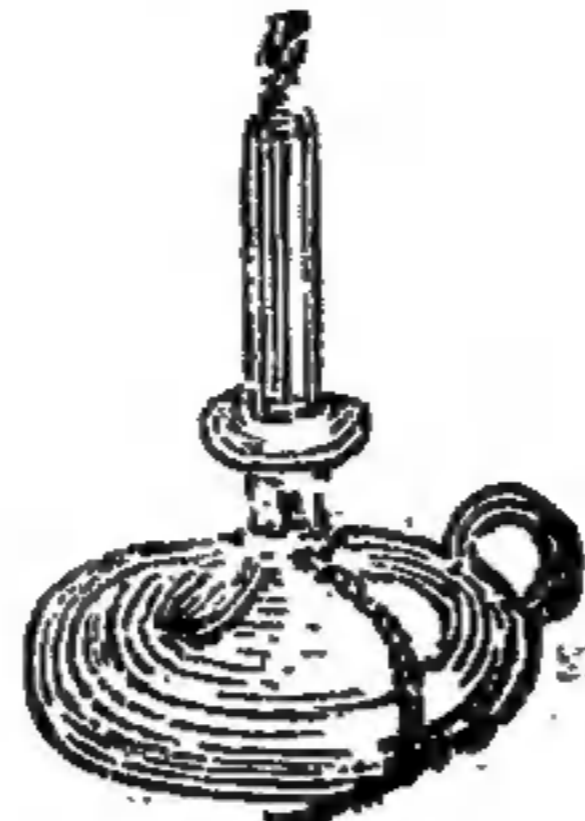
AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso

grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorzioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.

Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) per far rinascere il pelo. Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** cadauno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. *Trieste* farm. Foraboschi

Si regalano

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici VIA S. CATERINA A CHIAIA 33 e 34 NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenzzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire **20** a lire **40.**

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giocattoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire **15** a lire **30.**

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI-ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L.	12 a	30
Remontoir di Metallo	»	15 »	30
Railway Regulator	»	30 »	45
Remontoir d'argento	»	20 »	60
Cilindro d'oro chiave	»	40 »	100
Remontoir d'oro fino	»	70 »	200
Orologio e sveglia	»	8 »	14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	»	10 »	25
id. regolatore	»	30 »	100
Orologio dorato con campana di vetro	»	25 »	200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

NOVITÀ

Palle vellutate in Colori vivi assortiti, molto leggere ed elastiche, adatte per i divertimenti da Sala, non cagionando alcun danno anche se urtano contro oggetti fragili.

Trovansi vendibili al negozio e lavoratorio di

Domenico Bertaccini
in Poscolle e in Mercatovecchio

Non più concorrenti

per i tanto nominati **lumi a benzina** garantiti senza odore nè fumo. Si vendono a **LIRE UNA** al negozio di

Domenico Bertaccini
in Poscolle ed in Marcatovecchio.

Stabilimento Bacologico Sociale

Castello di Tricesimo - Friuli

Produzione di Seme a Selezione Microscopica

a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso **Giuseppe Manzini** in *Udine*, Via Cussignacco n. 2. II. p.

Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. *Giov. Batt. Madrassi*, in Udine, Via Gemona, n. 34; presso il sig. *Giuseppe Tempo*, in S. Maria la Longa; e presso il sig. *Pietro De Biasio* in Sottoselva di Palma.

BIRRARIA e RISTORANTE

AL FRIULI

Colazioni a L. 2 e Pranzi a L. 3

compreso il vino.

Pensioni da L. 80 a L. 120 o da convenirsi.

Saloni privati per nozze e Salottini privati per piccole società a prezzi convenientissimi.

Cucina del paese — Vini nostrani ed esteri.

PAOLO DAGOSTA
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.